

PIANO DI LAVORO PUBBLICO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2024/25

Nome e cognome del/della docente: Maria Chiara Doveri, ITP Michela Bartoli

Disciplina insegnata: Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda

Libro/i di testo in uso: Luisa Gibellini, Carmela Beatrice Tomasi, Il prodotto moda, Manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione, Seconda edizione, Clitt, 2023.

Classe e Sezione: 4N

Indirizzo di studio: Sistema Moda, Indirizzo tessile

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

- Moda: nascita ed evoluzione Il processo produttivo.
- L'industria della moda e la comunicazione integrata.
- Seguire i percorsi ideativi del progetto creativo.
- Elaborare figurini e materiali per il prodotto moda.
- Coordinare linee, tessuti, colori.
- Interpretare e rielaborare tendenze.
- Saper utilizzare il colore nella moda.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

Percorso 1

Il corpetto

Competenze:

- Interpretare i particolari stilistici dei capi storici per creare nuove linee moda.
- Interpretare gli elementi stilistici delle tendenze per ideare nuovi modelli.
- Rappresentare il capo in piano in modo analitico con l'uso appropriato dei segni convenzionali.
- Rappresentare il corpetto sulla figura rispettando la vestibilità specifica del modello.
- Realizzare schizzi e figurini in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza.
- Utilizzare le tecniche grafico-pittoriche per la rappresentazione del capo e delle texture anche con l'ausilio del mezzo informatico.

Conoscenze:

- Evoluzione storica del corpetto
- Il corpetto nell'antichità
- Il corpetto del Rinascimento
- Il corpetto nell'epoca di Re Luigi XIV
- Il corsetto vittoriano
- Dettagli tecnici

Abilità:

- Interpretare i particolari stilistici dei corpetti storici per creare nuove linee moda.

- Interpretare gli elementi stilistici delle tendenze moda per ideare nuovi modelli.
- Realizzare schizzi e disegni in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza.
- Utilizzare le tecniche grafico-pittoriche per la rappresentazione del capo e delle texture.
- Realizzare la scheda tecnica del prodotto.

Obiettivi Minimi:

- Saper collocare il capo "corpetto" nel corso del tempo.
- Saper riconoscere l'evoluzione del capo nella storia.
- Saper realizzare la scheda tecnica ed il disegno in piano del corpetto con le sue varianti.
- Saper creare varianti di modello e di tessuto.

Percorso 2

La moda sostenibile

Competenze:

Dare nuova vita a un capo delle stagioni passate.

Conoscenze:

- Agenda 2030, The Fashion Pact.
- Green Economy, La moda slow fashion.
- Certificazioni tessili.
- La moda del vintage.

Abilità:

- Formulare ipotesi progettuali nel rispetto della sostenibilità ambientale e dell'etica del lavoro

Obiettivi minimi:

- Comprendere l'economia circolare.

Comprendere l'importanza della Green Economy e della sostenibilità ambientale.

Percorso 3

Dall'artigianato all'industria

Competenze:

- Utilizzare le tecniche di lavorazione artigianale: cucito, pizzo, ricamo.
- Interpretare i modelli iconici e gli esempi stilistici propri della storia del Made in Italy.
- Utilizzare le abilità manuali in relazione alla lavorazione semi-industriale.

Conoscenze:

- L'artigianato della tradizione e il recupero delle lavorazioni legate al territorio.
- Le origini del Made in Italy nelle figure dei protagonisti del Novecento.
- Il successo del pret-à-porter nella filiera produttiva italiana.
- Arte della decorazione: del ricamo e del merletto.
- La sartoria italiana.
- La nuova industria.
- Il Made in Italy.
- I principali distretti della moda.
- La moda fast fashion.

Abilità:

- Individuare e distinguere correttamente gli elementi principali dei tessuti a navetta e a maglia.
- Selezionare la tipologia di tessitura più adatta al materiale in possesso e al risultato da ottenere.
- Leggere semplici messe in carte e riprodurre il tessuto presentato.
- Distinguere i macchinari adatti alla tessitura a navetta da quelli specifici per la tessitura a maglia.
- Eseguire e leggere i principali test di qualità sui tessuti.
- Riconoscere i pericoli del comparto tessitura e proteggersi da essi.

Obiettivi Minimi:

- Conoscere la produzione artigianale e le sue principali arti.
- Sartoria italiana: essere in grado di fare collegamenti temporali.
- Conoscenze minime sull'industria della confezione.

Percorso 4

L'abito

Competenze:

- L'abito base.
- Linee e modelli di abito.

Conoscenze:

L'abito nella storia

Abilità:

- Scheda tecnica di prodotto.
- Realizzazione abito su carta modello e stoffa.

Obiettivi minimi:

Conoscere le tecniche di realizzazione del capo

Percorso 5

Gli accessori moda

Competenze:

- Realizzare modelli base di scarpe e borse utilizzando il corretto linguaggio specifico.
- Realizzare modelli di calzature e borsetta in relazione allo stile: formale, elegante, casual e trendy.
- Utilizzare le giuste tecniche artistiche per la rappresentazione di qualità estetiche dei materiali.
- Saper utilizzare gli strumenti di elaborazione grafica.

Conoscenze:

- Evoluzione degli accessori nel Novecento.
- Il settore calzatura e pelletteria.
- Gli accessori per il progetto moda.

- La rappresentazione grafica.
- Illustrazione di borse e borsette.
- La rappresentazione di modelli (formali, eleganti, casual, trendy).
- I modelli autarchici di Ferragamo.

Abilità:

- Interpretare i particolari stilistici di modelli di calzatura e borsa.
- Interpretare gli elementi stilistici delle tendenze per ideare nuovi modelli di accessori.
- Rappresentare gli accessori per visualizzare outfit.
- Realizzare schizzi di scarpe o borse in base alle occasioni d'uso e ai temi di tendenza.

Obiettivi minimi:

- Conoscere gli accessori per la moda.
- Conoscenza del settore calzatura e pelletteria.
- Saper rappresentare graficamente gli accessori moda.

Percorso 6

Il colore per la moda

Competenze:

- Le leggi del colore.
- Il carattere del colore e le sue valenze simboliche.
- I temi cromatici di ispirazione per la moda.
- La gestione della palette colore.

Conoscenze:

- La percezione del colore.
- Il colore oggettivo.
- La sintesi additiva e sottrattiva.
- Le teorie del colore.
- La misurazione del colore.
- La sfera cromatica.
- I movimenti del colore.

- Il nome dei colori.
- I coloranti naturali e pigmenti.
- La cartella colore.

Educazione civica:

- Il colore sostenibile.
- La sfida della tintura naturale.

Abilità:

- Mescolare il colore per gradazioni, contrasti e accordi cromatici.
- Esperire le qualità comunicative del colore.
- Individuare temi cromatici delle tendenze.
- Estrarre le tinte da un'immagine.

Obiettivi minimi:

- Avere una buona percezione del colore
- Conoscere l'arte del colore
- Saper utilizzare il colore per la moda

Laboratorio: ITP Bartoli Michela

Le misure nel sistema industriale

Sistema scalare

La vestibilità

Il tessuto

Le armature

Il cartamodello

Il piazzamento

Scheda tecnica o anagrafica di un capo

Il figurino d'immagine

Il figurino tecnico

Moduli compositivi stampa tessuto

Presentazione del corpino base

Il corpino anatomico nella storia

Sviluppo taglie

PERCORSO SARTORIALE

Corpino base a sacco

Trasformazione corpino

Corpino anatomico

Tubino semilente base

Trasformazione

Abito anatomico

Giacca base

Trasformazione

Giacca monopetto sagomata classica

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica

Per il dettaglio si rimanda a quanto stabilito nella programmazione del Consiglio di Classe

Oltre ai percorsi costruiti all'interno di Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti per la moda, nel corso dell'a.s. è prevista la partecipazione ai seguenti percorsi multidisciplinari:

1. Progetto: La moda sostenibile

Materie: Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda

Area: La moda sostenibile, cittadinanza, sviluppo sostenibile

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Le prove di verifica di produzione scritta verranno proposte anche come esercitazione domestica, e la qualità e l'impegno nello svolgimento del lavoro, la puntualità e il rispetto delle consegne, la capacità di riflettere sul proprio lavoro e sul proprio processo di apprendimento costituiranno elementi per la valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza.

criteri di valutazione faranno riferimento a quanto previsto dal PTOF.

5. Criteri per le valutazioni

Si rimanda a quanto deliberato nel PTOF.

Gli obiettivi minimi si considereranno raggiunti in corrispondenza con una valutazione sufficiente (6 nella griglia di valutazione contenuta nel PTOF).

Si esplicitano tuttavia alcuni criteri di valutazioni specifici per la materia: i fattori che concorrono alla valutazione periodica finale sono quelli trasversali individuati dal c.d.c.: frequenza e partecipazione al dialogo educativo; miglioramento delle abilità sociali, interesse coinvolgimento personale e nel corso delle attività curriculari; applicazione allo studio; acquisizione dei contenuti disciplinari; competenza comunicativa; capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi; progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza; unitamente a quelli relativi alla materia.

6. Metodi e strategie didattiche

Si seguirà un ordine di tipo diacronico-logico che prevede una successione temporale degli argomenti secondo la tradizionale sistematicità cronologica, ma con anticipazioni o excursus.

È correntemente in uso un gruppo classe virtuale che consente di allargare i confini della lezione e dell'aula al di là del tempo e dello spazio-scuola, attraverso percorsi di didattica digitale naturalmente integrata nel tessuto della progettazione e della condivisione didattica. Saranno individuate tutte le metodologie, sperimentate e messe a punto nel corso di un percorso didattico continuativo, atte a stimolare la partecipazione attiva di alunni e alunne, a sviluppare la loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite.

Si ricorrerà a modelli diversi di lezione, a seconda dei diversi stili di apprendimento di alunne, e della adattabilità dei contenuti.

In particolare si farà ricorso a: ricerca individuale, lavori di gruppo, brain storming e problem solving, metodo del dibattito, esperienze di classe rovesciata, analisi di casi, compiti di realtà.

- Lezione frontale
- Lezioni dialogate e partecipate

- Utilizzo dell'applicazione Classroom
- Impiego di LIM, video
- PowerPoint
- Recupero in itinere (quando si riveleranno difficoltà da parte degli alunni)
- Tavole grafiche
- Strumenti digitali per la progettazione moda
- Libro/i di testo
- Documenti e materiali e schede didattiche fornite dalla docente, anche attraverso la rielaborazione di materiale in libero accesso in rete
- Lezioni fuori sede su argomenti mirati
- Partecipazione a progetti

Pisa li 16/11/2024

Le docenti:

Maria Chiara Doveri

Michela Bartoli